



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percuo

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Crociere ed ambiente

Pagina 5



Acqua dal rubinetto, un esperimento

Pagina 6



Merenda a scuola: occhio allo zucchero!

Pagina 5



Risanamento amianto, al via i contributi

Pagina 7



Alimentazione

Alimenti: troppo preziosi per essere buttati

A livello globale, un terzo degli alimenti prodotti per il consumo delle persone viene sprecato o buttato: la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) li stima in ca. 1,3 miliardi di tonnellate. In realtà, una buona parte, se non la maggior parte dei rifiuti alimentari potrebbe essere evitata.

Nei Paesi più poveri le famiglie non possono "permettersi" di sprecare alimenti, e sono pochi gli alimenti che finiscono buttati. Ma proprio questi Paesi assistono spesso a grandi perdite durante la raccolta, lo stoccaggio o la trasformazione degli alimenti, per lo più dovuti al fatto che mancano i mezzi ausiliari necessari, quali capannoni per lo stoccaggio e per la refrigerazione. Nei Paesi più ricchi il 40% degli alimenti sprecati, dal momento del raccolto in poi (quindi non considerando i rifiuti prodotti da agricoltura e piscicoltura), trova come diretti responsabili i consumatori, fra l'altro perché si compra troppo e si cucina troppo cibo, e il cibo non utilizzato viene poi buttato.

In questo non va trascurato che lo spreco alimentare trae la sua origine dal nostro sistema alimentare "industrializzato", il quale produce in massa e a basso costo, e inoltre toglie dalla filiera grandi quantità di prodotti commestibili sulla base di "difetti" di natura meramente estetica. Lo spreco diviene quindi una sorta di effetto secondario, tacitamente accettato.

Lo spreco alimentare è una questione etica, ma non solo. In quanto per la produzione degli alimenti poi buttati sono state usate grandi quantità di preziose risorse e materie prime, lo spreco ha degli effetti anche sull'ambiente e sul clima del pianeta. Per produrre un



chilo di pane servono ad esempio 1.600 litri d'acqua, che diventano oltre 15.000 litri se parliamo di un chilo di carne di manzo. Per non parlare dell'uso di terreni ed energia. Tutto invano, se il pane o la carne non finiscono poi nel piatto, bensì nella pattumiera. La FAO fa sapere che lo spreco e le perdite alimentari causano, ogni anno, 3,3 miliardi di tonnellate di gas serra (equivalenti CO₂), aggiudicandosi, dopo Cina e Stati Uniti, il terzo posto dei maggiori produttori di gas serra al mondo.

Sono almeno 55 chilogrammi di alimenti che le famiglie in Germania buttano, per persona, ogni anno, il che si traduce in 150 grammi di alimenti buttati ogni giorno da ogni persona, come ha scoperto uno studio della Società per la ricerca sui consumi (Gesellschaft für Konsumforschung, GfK) del 2017.

In Italia, nel 2016, sono stati 63 i chili di alimenti buttati per persona e anno, 145 chili per famiglia/anno: primariamente verdure, seguite da latte e latticini, frutta e prodotti da forno. A questa ricerca, effettuata nell'ambito del progetto "Reduce", del Ministero dell'Ambiente in collaborazione con l'Università di Bologna e l'iniziativa "Last Minute Market", hanno partecipato 430 famiglie. La buona notizia: grazie a misure volte a far aumentare la consapevolezza (nel caso concreto la tenuta di un "diario dello spreco alimentare"), nelle famiglie partecipanti, la quantità di



rifiuti alimentari è stata sensibilmente ridotta, da 63 kg per persona/anno nel 2016 a 37 kg per persona/anno nel 2017. Questo ha significato buone notizie anche per il portafoglio delle famiglie, con un risparmio di ca. 300 euro all'anno per famiglia.

Non c'è in realtà da meravigliarsi che una riduzione così marcata sia possibile, visto che la metà, fino a due terzi dei rifiuti alimentari sono considerati "evitabili". Questo significa che i cibi eliminati erano del tutto commestibili e non comportavano alcun rischio per la salute, ma sono finiti nel bidone invece che nel piatto in quanto deperiti, scaduti oppure perché mostravano difetti qualitativi oppure per altri motivi.

Sono invece considerati rifiuti alimentari "non evitabili" tutte le parti non commestibili degli alimenti, quali le bucce di alcuni frutti, ossa, croste di formaggi e rifiuti per loro natura inevitabili anche con tutta la buona volontà (ad es. alimenti che sono stati acquistati già scaduti).

Fra i motivi che conducono le persone a gettare alimenti ancora utilizzabili o commestibili, troviamo il deperimento anticipato, ad esempio perché la quantità acquistata supera quella effettivamente necessaria al fabbisogno, oppure perché non è stato possibile consumarli per tempo. Spesso alcuni alimenti vengono anche buttati perché non sono più freschi, oppure non appaiono più appetitosi. Così finiscono nel bidone della spazzatura resti di pietanze e resti dal piatto, ed anche prodotti che hanno superato la loro data di **conservazione minima** ("da conservarsi preferibilmente entro") - ma, in molti casi, questi residui potrebbero essere ancora consumati.

Quali siano i motivi di tali comportamenti anche in Alto Adige, e quanti siano davvero gli alimenti che le famiglie altoatesine destinano al bidone, questo è quanto il Centro Tutela Consumatori Utenti ha deciso di scoprire, in collaborazione con l'Istituto per sviluppo regionale dell'Eurac Research. Secondo una stima fatta dall'Ufficio rifiuti della Provincia Autonoma di Bolzano nel 2012, ogni famiglia altoatesina getta nella spazzatura, annualmente, 94 chilogrammi di alimenti ancora utilizzabili o che si potrebbero consumare, i quali si traducono in un valore monetario di ca. 282 euro a famiglia per anno. Ad oggi non è stata però ancora effettuata alcuna ricerca dettagliata in Alto Adige.

Il Centro Tutela Consumatori Utenti invita pertanto tutte le famiglie in Alto Adige a voler tenere, per una settimana, un diario sugli alimenti gettati nel bidone, annotandovi le quantità e i motivi che hanno portato al loro smaltimento. L'iniziativa "Diario dei rifiuti alimentari" durerà da fine settembre fino al 26 novembre 2019. Fino a tale data i diari compilati andranno trasmessi al CTCU. Trovate la versione cartacea del diario quale inserto al centro del ProntoConsumatore, e sul sito del CTCU potete trovare anche la versione download e di stampa in proprio.

"Ci auguriamo che siano molte le famiglie che parteciperanno all'iniziativa" questo l'auspicio di Silke Raffeiner, responsabile del progetto presso il CTCU. "Da un lato, poiché il numero di partecipanti aumenta l'affidabilità della ricerca; dall'altro, il semplice processo di documentare tutto porterà ad una maggiore consapevolezza riguardo il problema."



Una Buona Occasione Eine gute Gelegenheit

L'azione "Diario degli sprechi alimentari" si svolge nell'ambito del progetto "Una buona occasione" per la riduzione dello spreco alimentare.

Il progetto si svolge in cooperazione con le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dove il progetto sta procedendo con successo già da alcuni anni. In Alto Adige il progetto viene finanziato, attraverso la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Il sito www.unabuonaoccasione.it offre una vasta gamma di informazioni sull'argomento dello spreco alimentare. Vi si trovano anche molte ricette creative per il riutilizzo creativo di resti di alimenti o pietanze, fra cui molte ricette di Slow Food. L'Alto Adige, di suo, vanta già una ricca tradizione del riutilizzo di resti del cibo: infatti, i tanto amati canederli erano, in origine, un metodo per riutilizzare proprio gli avanzi del pane (pane raffermo). Far tesoro di quanto un tempo si sapeva e si praticava già non sarebbe poi così male.

Ma come possono fare consumatori e consumatrici per evitare, dal principio, di utilizzare troppi prodotti alimentari, che poi magari andranno buttati?

Acquistare secondo le reali necessità

Acquisti mirati al fabbisogno reale dovrebbero iniziare già a casa propria. Chi con regolarità, e comunque prima di fare la "spesa grande", controlla cosa c'è in frigo e in dispensa, sa cosa manca e cosa invece c'è ancora. Così facendo si ha anche il controllo sugli alimenti che vanno consumati a breve. La cosa migliore è segnare i prodotti da acquistare sulla lista della spesa, che andrà poi rigorosamente rispettata. Così saremo sicuri di acquistare il necessario, nelle quantità che ci servono, evitando acquisti inutili o superflui.

Ignorare le "offerte"

"Sottocosto! Prendi 3, paghi 2!" Difficile certo resistere a simili offerte. Ma, col senno del poi, la realtà potrebbe essere: "mangia 1 e butta 2..." Riporre nel carrello offerte di questo tipo ha senso solo se si tratta di prodotti che ci servono veramente, e che saranno effettivamente consumati. Per questo, il consiglio di massima del CTCU, è quello di ignorare simili offerte di prodotti.

Alimenti ben riposti

Alimenti raffreddati, surgelati oppure deperibili vanno riposti in frigo o in freezer subito dopo l'acquisto, per non interrompere troppo a lungo la catena di raffreddamento. Se abbiamo comperato una quantità maggiore di quella che utilizzeremo, possiamo subito surgelare il surplus. La maggior parte degli alimenti può essere conservata per qualche mese nel freezer. Contenitori, coperture e confezioni proteggono gli alimenti, evitando che si seccino, cambino sapore e

per metterli al riparo dall'umidità. Scatole e confezioni aperte (ad es. passata di pomodoro, latte a lunga conservazione, succhi ecc..) vanno conservate in frigo dopo l'apertura.

Sistemare con cura

Nel riporre le cose in frigo seguiamo il principio "first in, first out". Alimenti deperibili che già si trovano in frigo vanno riposti davanti, la spesa nuova che aggiungiamo va riposta dietro: i prodotti con la scadenza più ravvicinata verranno così consumati prima.

**Meno surplus di alimenti =
meno alimenti deperiti =
meno spreco di alimenti!**

Trovate ulteriori consigli nel diario al centro del giornalino.

Offerte formative gratuite nell'ambito del progetto "Una Buona Occasione" del CTCU (Scuole superiori e professionali):

Spreco alimentare: quanto mi riguarda?

Proiezione del documentario canadese "Just Eat It. A Food Waste Story" (inglese con sottotitoli italiani), con introduzione e domande per la riflessione.

Il regista Grand Baldwin e la produttrice Jen Rustemeyer fanno un esperimento: per sei mesi vogliono nutrirsi esclusivamente di alimenti già buttati o smistati per finire in pattumiera. Ci riusciranno?

Spreco alimentare: cosa fare?

Workshop per approfondire i contenuti del film.

Con il workshop spostiamo lo sguardo dalla realtà canadese a quella locale, considerando vari ipotesi e principi di soluzione.

Contatti:

infoconsum@centroconsumatori.it,
Tel. 0471-941465



€ Servizi finanziari

Osservatorio mutui prima casa del CTCU

Mutui prima casa: il confronto del CTCU

Con la differenza che si ottiene surrogando un vecchio mutuo, ci si può acquistare un'auto nuova!

Buone notizie per chi intende acquistare casa: il confronto dei tassi dei mutui per l'acquisto della prima casa effettuato di recente dal CTCU mostra ulteriori ribassi rispetto alla rilevazione effettuata la scorsa estate. Differenze nell'ordine dell'un per cento non sono una rarità. La tendenza pare indicare possibilità di ulteriori ribassi.

Un esempio: se l'anno scorso, per un mutuo di 100.000 euro, con una durata di 20 anni, veniva applicato un tasso fisso del 2,56%, nell'agosto di quest'anno per un analogo mutuo si possono ottenere tassi intorno all'1,00%; ciò equivale ad un risparmio interessi sull'intera durata di ben 17.500 euro (su base annua equivale ad un risparmio di 875 euro/anno). Con una tale somma, ci si potrebbe tranquillamente permettere l'acquisto di un'utilitaria nuova! Ed anche per i mutui variabili si registrano forti potenziali di risparmio.

Il nostro consiglio: abbandonate quanto prima il vecchio - e caro - mutuo!

Come fare?

Il primo passo è, senza dubbio, quello di procurarsi più offerte, orientandosi anche con l'aiuto del nostro confronto. Piacevolmente, constatiamo che tre banche locali (Cassa di Risparmio di Bolzano, Cassa Rurale Alta Venosta, Cassa Rurale del Renon) hanno partecipato attivamente al nostro confronto, cosa che ci permette di rappresentare in dettaglio le condizioni economiche dalle stesse offerte (vedi tabella dettagliata, sito www.centroconsumatori.it oppure filiali del CTCU). Per le altre banche locali da noi contattate permane anche questa volta un "non pervenuto", cosicché i dati delle

Presso il CTCU è a disposizione un servizio di consulenza dedicato all'assunzione di mutui prima casa in provincia di Bolzano. Gradita la prenotazione di un appuntamento (0471 975597).

relative offerte al pubblico le abbiamo dovute recuperare dai rispettivi siti. Per completare la panoramica, abbiamo estrapolato anche alcune offerte dal portale "mutuonline", in particolare offerte di banche nazionali.

Rinegoziare o surrogare?

Offerte alla mano, si potrà quindi procedere ad imbastire la trattativa con la propria banca; se la rinegoziazione del tasso va in porto, il risparmio si concretizza da subito, in modo semplice ed immediato.

Nel caso in cui la trattativa non dovesse portare ad alcun risultato apprezzabile, il mutuatario potrà decidere di rivolgersi ad un'altra banca e richiedere a questa la surroga del mutuo (il nome tecnico dell'operazione è "surrogazione dell'ipoteca"). La legge prevede un termine di 30 giorni lavorativi per effettuare l'operazione; dalla nostra esperienza si è constatato però che ci potrebbero volere anche dai 2 ai 3 mesi. La surroga è comunque del tutto gratuita, e nessuna delle banche può richiedere spese, penali o costi aggiuntivi. Purtroppo, in più di un caso, abbiamo dovuto constatare che le banche cercano modi per aggirare questa imposizione normativa; pertanto è bene controllare attentamente i conteggi di surroga. Condizione per la surroga gratuita è che rimanga invariato il capitale residuo del mutuo; le altre condizioni, quali il tasso e la durata, possono invece essere modificate.

Cosa offre il mercato?

Di seguito i tassi (tasso annuo nominale - TAN e tasso annuo effettivo globale - TAEG; quest'ultimo indica tutti i costi del mutuo) per un mutuo di 100.000 euro con una durata di 20 anni. Le banche indicate in grassetto hanno partecipato attivamente al confronto.

Tasso variabile

Banca	TAN	TAEG
Banca Sella	0,52%	0,68%
Hello bank - BNL	0,58%	0,75%
BNL	0,58%	0,79%
Unicredit	0,67%	0,84%
Intesasanpaolo	0,73%	0,95%
IWBank	0,80%	0,84%
Webank	0,83%	0,86%
Widiba	0,89%	0,97%
Cassa di Risparmio di Bolzano	0,95%	-
CheBanca	0,98%	1,19%
Deutsche Bank	1,00%	1,17%
Cassa Rurale Renon	1,40%	1,46%
Cassa Rurale Alta Val Venosta	1,45%	-
Banca Popolare dell'Alto Adige*	4,00%	4,402%
Cassa Rurale Lana**	4,75%	5,933%
Cassa Rurale Val Isarco**	5,00%	6,108%

Tasso fisso

Banca	TAN	TAEG
Banca Sella	1,02%	1,18%
IWBank	1,05%	1,18%
CheBanca	1,11%	1,33%
Hello bank - BNL	1,20%	1,37%
BNL	1,20%	1,41%
Cassa di Risparmio BZ	1,30%	-
Intesasanpaolo	1,35%	1,58%
Widiba	1,40%	1,49%
Webank	1,61%	1,65%
Unicredit	1,70%	1,88%
Cassa Rurale Renon	2,20%	2,28%
Banca Popolare AA*	4,45%	4,876%

Tassi delle banche non indicate in grassetto tratti da www.mutuonline.it in data 27 agosto 2019

* Dati estrapolati dal sito della relativa banca

** Dati estrapolati dal sito della relativa banca, durata del mutuo 10 anni

Assicurazione & previdenza

Come comportarsi in caso di incidente stradale?

I consigli del CTCU

Secondo i dati dell'ASTAT, ogni giorno, in Alto Adige, si verificano in media cinque incidenti stradali con danni più o meno gravi alle persone. Nel 2018 sono stati rilevati complessivamente 1.710 incidenti, che hanno causato la morte di 33 persone e 2.200 feriti.

In caso di incidente, la prima buona regola è quella di cercare di mantenere, per quanto possibile, la calma. Anzitutto occorre mettere in sicurezza il luogo del sinistro: attivate le luci intermittenziali (le cd. frecce), indossate il giubbotto catarifrangente e posizionate il triangolo d'emergenza almeno a 50 metri di distanza dal luogo del sinistro (a monte). Quindi allontanatevi e avvisate immediatamente il pronto intervento, chiamando il numero unico di soccorso 112.

In caso di infortunio con feriti, è bene ricordare che l'utente della strada è obbligato a prestare loro soccorso. Chi abbia già seguito un'apposita formazione sulle procedure di soccorso potrà controllare il polso e la respirazione del ferito, metterlo in posizione stabile su un fianco, tamponare eventuali emorragie esterne ed altro ancora. Coloro che invece non hanno particolari competenze di soccorso devono comunque prestare assistenza psicologica al ferito, parlandogli e rassicurandolo fino all'arrivo dei soccorsi.

In caso di incidente con soli danni lievi alle cose, è opportuno spostare i veicoli coinvolti verso il bordo della carreggiata per non intralciare la normale circolazione degli altri autoveicoli.

Incidente provocato o in cui è coinvolto veicolo con targa estera

"In caso di incidente in Italia provocato da un veico-

lo con targa estera andrebbe comunque compilata la cd. constatazione amichevole dell'incidente (il modulo blu). Se le versioni riguardo la dinamica dell'incidente fornite dalle parti non dovessero concordare, è consigliabile non firmare il modulo" questo il consiglio di Stefanie Unterweger, consulente per il settore assicurativo del CTCU. "A seconda della procedura di rimborso, variano i tempi entro i quali il danneggiato deve ricevere il risarcimento. Se i termini non vengono rispettati, è possibile presentare reclamo all'IVASS, Autorità di vigilanza per il settore assicurativo."

Trovate questi e molti altri consigli sul comportamento da tenere in caso di sinistro nel foglio informativo "Come comportarsi in caso di incidente stradale?", disponibile sul sito www.centroconsumatori.it nonché presso tutte le sedi del CTCU e lo Sportello mobile.

€ Servizi finanziari

Pagare all'estero con la carta - Come evitare salate commissioni

All'estero, si rischia di incappare in costi inaspettati non solo quando si prelevano contanti, ma anche pagando pernottamenti o cenando al ristorante, sia con carta di credito che con carte di debito (bancomat). La rivista tedesca "Stiftung Warentest" ha da poco visitato 23 Paesi "no-euro" ed ha eseguito un confronto in loco. I risultati del test sono consultabili alla pagina www.test.de.

La conversione automatica (da altra valuta in euro) costa più cara

Fuori dall'euro-zona, molti dispositivi ATM utilizzano il trucchetto della conversione automatica della valuta in euro, al fine di incassare laute commissioni di cambio; i rilevatori l'hanno incontrata in 15 dei 23 Paesi no-euro visitati. La conversione istantanea comporta costi nell'ordine di più del 5% - nei casi più eclatanti perfino del 13,7% - dell'importo trattato.

Consapevole ingannevolezza agli sportelli ATM

Optando "no" al cambio in valuta automatico, l'apparecchio ATM richiede una seconda conferma, sconcertando anche turisti esperti. Anche affidarsi a banche dal nome "noto" non è un metodo per trova-

re condizioni più eque nei prelievi: l'unico sistema per valutare se un determinato valore di cambio offerto sia accettabile o meno è informarsi preventivamente presso fonti indipendenti. Non fidatevi poi di indicazioni del tipo "corso di cambio fisso garantito" oppure "zero provvigioni" oppure ancora "commissioni di cambio 0%" - mirano soltanto a distogliere l'attenzione dal tasso di cambio applicato, in genere per nulla favorevole.

Attenzione alle "extra-commissioni"

Soprattutto in Europa, i viaggiatori trovano utilizzata la cd. DDC o Dynamic Currency Conversion (conversione dinamica della valuta), come viene definita in gergo tecnico la conversione automatica. Negli Stati Uniti e nel Sud-Est asiatico, presso gli sportelli automatici, vengono sempre applicate solo "extra-commissioni". Queste si aggirano tra i 2 euro ed i 6 euro. I viaggiatori possono evitare la loro applicazione, cercando uno sportello ATM che applichi commissioni più favorevoli oppure, addirittura, che non ne applichi (gratuito).

Altri consigli del CTCU al riguardo sono disponibili sul sito www.centroconsumatori.it.

Libra Diritto del consumo & mercato

Acquisti online più sicuri, come fare?

La lista dei consigli dagli esperti di Conciliareonline.it

Capita a tutti, sempre più spesso, di fare i propri acquisti anche online. L'offerta è vastissima e si può trovare e comprare ormai di tutto. A volte può capitare quindi di navigare nel web un po' smarriti e non sempre è facile per il consumatore distinguere se il venditore sia affidabile o meno. Basta adottare alcune accortezze però per evitare o quantomeno limitare al massimo i rischi. Dall'esperienza dell'organismo di conciliazione specializzato nell'e-commerce, Conciliareonline.it, ecco allora alcuni consigli per acquisti più sicuri e per evitare spiacevoli sorprese!

Verifichiamo da chi stiamo comprando!

La prima regola è controllare l'identità del venditore da cui stiamo facendo il nostro acquisto online. Dal sito figurano la denominazione, la sede legale, la partita IVA, i contatti del servizio clienti e condizioni d'acquisto complete? Il venditore ha indicato, come d'obbligo, il link alla piattaforma ODR (online dispute resolution) istituita dalla Commissione Europea, e l'eventuale adesione a procedure di conciliazione online? Se una o più di queste informazioni non sono presenti, è già lecito dubitare dell'affidabilità dello store online. Anche quando si compra da piattaforme come le famose Amazon o Ebay è bene controllare sempre da chi effettivamente stiamo comprando! Da sconsigliare la conclusione di acquisti mediante messenger o whatsapp, che non garantiscono l'identità del venditore.

Inoltre, i nostri esperti consigliano di:

- sfruttare le esperienze fatte da altri acquirenti (ad es. tramite siti come "Trustpilot");
- utilizzare mezzi di pagamento tracciabili e sicuri (carte di credito)

Cosa fare se siamo incappati in problemi con acquisti online?

Al di là di quelle che sono vere e proprie truffe (→ Polizia Postale!), i problemi più comuni riguardano il trasporto o la mancata consegna dei beni, o difetti di conformità tra i più disparati che si manifestano dopo aver ricevuto la merce.

Una possibilità in più per il consumatore è offerta dal CTCU e dal suo Organismo di conciliazione "Conciliareonline.it". Per far valere i propri diritti come consumatore e acquirente basta connettersi al portale Conciliareonline.it per accedere alla procedura di risoluzione extragiudiziale delle controversie di consumo derivanti da vendite di beni e servizi online. La procedura, oltre a poter essere condotta interamente online, è **totalmente gratuita**.

Assicurazione & previdenza

Incidente nel parcheggio condominiale: chi paga?

Attenzione alle esclusioni di copertura per sinistri in aree private



Di recente una consumatrice ci ha chiesto aiuto in quanto la sua compagnia di assicurazione le aveva rifiutato il pagamento di un sinistro vs terzi danneggiati, spiegando che lo stesso non trovava copertura nella polizza, in quanto verificatosi su area privata. La signora aveva causato un danno a cose di proprietà di terzi alla guida del proprio veicolo e il sinistro era avvenuto nel garage del condominio.

Secondo quanto disposto dal Codice delle assicurazioni (D.lgs 209/2005), le polizze rc auto coprono,

di norma, i danni arrecati a terzi su aree pubbliche e su quelle equiparate. Sono considerate "equiparate" le aree in cui circola un numero illimitato di persone, come parcheggi e garage situati in centri commerciali e luoghi simili, ma non garage di un condominio oppure parcheggi chiusi con cancelli, sbarre o quant'altro.

Simili situazioni possono essere alquanto problematiche, si pensi solo al caso di un incidente in cui vi siano feriti (magari anche gravi) o danni rilevanti a cose.

Consigliamo di controllare bene la documentazione contrattuale **prima** di stipulare una polizza rc-auto (trovate la relativa indicazione vicino al simbolo dell'ombrello). Per controllare **una polizza già in essere**, bisogna dare una controllata alle relative condizioni contrattuali, laddove viene specificato l'**oggetto** dell'assicurazione.

Maggiori informazioni presso il CTCU e le sue sedi periferiche.

Il clima chiama

Navi da crociera: classifica 2019 sulle emissioni approntata dal Nabu - "superate e irresponsabili"

Sono sempre di più gli altoatesini che si concedono una crociera. Così come la navigazione civile con le sue gravi conseguenze per il clima, anche l'industria delle crociere, settore in forte espansione, si vede sempre più esposta a severe critiche per via delle emissioni prodotte.

“È vero che una piccola parte della flotta sta diventando sempre più pulita, ma la maggior parte delle navi è alimentata ancora con combustibile pesante e rinuncia alle tecniche di filtraggio per i gas di scarico. Anche i motori a gas liquido (GNL, ovvero gas naturale liquefatto) non risolvono il problema: anch'esso è un carburante completamente fossile, la cui estrazione ha comunque delle sensibili conseguenze per l'ambiente” così l'Associazione tedesca per la difesa della natura Nabu (Deutscher Naturschutzbund).

In cima alla classifica troviamo “AIDA Nova” di AIDA. La multinazionale italiana Costa Crociere, a cui fa capo AIDA, ha potuto pareggiare con un'altra new entry, con propulsione a gas naturale liquido nella flotta, la “Costa Smeralda”. Al terzo posto troviamo tre navi dell'armatore Hapag-Lloyd. Con netto distacco le navi dei colossi di settore MSC e Royal Caribbean. Anche TUI crociera raggiunge solo il 13° posto.

Nabu chiede interventi legislativi decisi. Bisogna finalmente dotare tutte le navi di moderne tecno-

logie per pulire i loro gas di scarico, e renderle obbligatorie per l'entrata nei porti. Per la prima volta Nabu ha compreso nell'analisi anche il bilancio climatico delle navi, con risultati disastrosi. Per migliorare tale bilancio sarebbe possibile usare, nei periodi di sosta nei porti, corrente fornita da terra. Ma anche durante le soste in porto, l'energia a bordo viene fornita dai motori della nave, con buona pace delle preoccupazioni di frontisti e ambientalisti.

Il ranking completo è a disposizione su www.nabu.de



Trasporti & comunicazioni

Autocaravan e sosta nei parcheggi pubblici Il TAR di Bolzano: non sono ammessi limitatori d'altezza



Nella scorsa primavera il Tribunale Amministrativo Regionale del Trentino-Alto Adige aveva accertato e disposto che i limitatori d'altezza installati presso il parcheggio davanti alla “Casa della mela” di Terlano, per vietare la sosta agli autocaravan, non erano conformi alle norme vigenti, e dovevano pertanto essere rimossi. Questo tipo di sbarre serve per bloccare il transito di veicoli alti più di 2,10 m.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (ANCC) aveva intimato al Comune di Terlano la rimozione delle sbarre. Il Comune si era però rifiutato di

farlo. L'ANCC aveva quindi deciso di ricorrere al TAR, proponendo ricorso contro l'ordinanza comunale che aveva disposto il collocamento delle sbarre. Il TAR, con la sentenza 69/2019, ha accolto il ricorso dell'ANCC.

Il Giudice amministrativo ha ricordato che il Ministero dei Trasporti si era già espresso a riguardo con varie circolari, sottolineando che non vi sono, in questo contesto, differenze fra un'autovettura ed un autocaravan. Anche il Codice della Strada è chiaro al riguardo: ai fini della circolazione stradale in genere e per quanto riguarda i divieti, gli autocaravan sono soggetti alla medesima disciplina delle autovetture. Inoltre, la mera sosta degli autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio.

Il Direttore del CTCU, Walther Andreus, commenta: “I cittadini devono osservare il Codice della strada in modo preciso e diligente, ma lo stesso deve valere, e a maggior ragione, anche per i Comuni e le Pubbliche Amministrazioni in genere. Purtroppo taluni amministratori sembrano curarsi poco di quanto previsto dalla normativa stradale. Questo significa rendere difficoltoso il godimento di propri diritti ai cittadini.”

Alimentazione

Merende sane: dite “no grazie” alle bombe caloriche

I consigli del CTCU per un buon inizio della scuola

Soprattutto a scuola i bambini hanno bisogno di merende sane e nutrienti: queste forniscono, infatti, sostanze importanti e aiutano a migliorare la concentrazione. Ma quanti zuccheri contengono i classici prodotti per la merenda? Provate a giocare al nostro “quiz dello zucchero” per trovare la risposta. E non dimenticate che per una merenda sana gli zuccheri non servono.

Molti genitori, pensando di fare del bene ai propri figli, mettono nella loro cartella merendine dolci preconfezionate. “Molti dei prodotti in commercio sono delle vere bombe caloriche, a base di zuccheri” sostiene però Silke Raffener, nutrizionista del CTCU. “Alcuni prodotti contengono 25, 30 o più grammi di zucchero per porzione. I bambini fra i 7 e i 10 anni non dovrebbero invece assumere più di 40 grammi di zucchero libero al giorno. Una sola porzione di yogurt con “crispiers” o di nettare di frutta può, a seconda del contenuto, già fornire il 75% o l'80% di questa quantità.” Prodotti molto zuccherati fanno rapidamente salire il livello di zuccheri nel sangue, per poi farlo calare troppo in fretta: non ci si sente sazi a lungo, e la “fame da lupi” torna a fare capolino ben presto.

Come preparare una merenda sana?

Partiamo da frutta e verdura di stagione, magari già preparata in porzioni (bastoncini oppure fettine), oppure usata come farcitura dei panini. Aggiungiamo alimenti ricchi di carboidrati: pane, pane duro di segale (lo “Schüttelbrot”), grissini, cracker (meglio se scegliamo la variante integrale) oppure muesli, e quelli contenenti proteine, come yogurt (senza zucchero), formaggi e formaggini freschi oppure paté vegetariani ottenuti da legumi. Ogni tanto, ma non giornalmente, aggiungiamo prosciutto o salame, se graditi. Tutto ciò può essere riposto, senza ulteriori involucri, in una lunch-box riutilizzabile (lavabile in lavastoviglie, con divisoria mobile, e preferibilmente in acciaio inox). Per mangiare muesli, yogurt e simili, ci si dovrebbe portare appresso anche un cucchiaino (in acciaio inox); forse nella lunch-box rimane spazio anche per una piccola barretta di muesli senza zuccheri aggiunti, un po' di frutta secca oppure un trail-mix. Come bevanda scegliamo acqua dal rubinetto oppure tè alle erbe senza zucchero, messi in bottiglie riutilizzabili.

Il quiz sugli zuccheri è disponibile sul sito del CTCU (www.consumer.bz.it).

Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Acquisto di auto usate e alterazioni dei contachilometri. Come verificare i chilometri percorsi

Come è dato leggere dal sito dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), sono numerose le segnalazioni di consumatori pervenute negli ultimi anni a questa Autorità che segnalano pratiche commerciali scorrette da parte di professionisti (concessionari o rivenditori di auto), relative a presunte alterazioni dei contachilometri di auto usate poste in vendita.

La condotta, di norma, sanzionata è quella della commercializzazione di autoveicoli usati con chilometraggio ribassato rispetto a quello reale, fornendo ai consumatori acquirenti informazioni non veritiere in merito agli effettivi chilometri percorsi dagli autoveicoli al momento della compravendita: tale comportamento costituisce una pratica commerciale scorretta, in violazione dell'articolo 21, comma 1, lettere b) e d), del Codice del Consumo.

I consumatori, al fine di effettuare i più opportuni accertamenti in merito all'eventuale alterazione del chilometraggio del mezzo usato da acquistare, possono pertanto:

- richiedere l'esibizione della copia dell'ultimo certificato di revisione dell'autovettura usata che, dal mese di giugno 2018, deve contenere anche il dato relativo ai chilometri percorsi;
- oppure verificare il chilometraggio riferibile all'autovettura usata che si intende acquistare tramite il sito istituzionale del MIT, inserendo il numero di targa dell'autovettura (<https://www.ilportaledellautomobilista.it/web/portale-automobilista/home> sotto la voce "servizionline")

Per chi abbia intenzione di procedere con l'acquisto di un'auto usata, sul sito del CTCU sono disponibili ulteriori consigli e suggerimenti:

<https://www.consumer.bz.it/it/auto-usate-poca-chiarezza-fra-una-garanzia-e-laltra>
<https://www.consumer.bz.it/sites/default/files/2018-02/Acquisto%20auto%20-%20check-list%20e%20modello%20contratto.pdf>

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it

Open banking, token, contactless eccetera: dal 14 settembre operativa a tutti gli effetti la direttiva PSD2

Il CTCU: alcuni consigli per i consumatori

La banca vi ha inviato una comunicazione di modifica delle condizioni d'uso del vostro bancomat o della carta di credito o della funzione di accesso all'homebanking? Oppure, la nuova app della vostra banca vi richiede l'autorizzazione alla vostra cd. geo-localizzazione, anche quando siete in vacanza? Oppure ancora, qualche grossa piattaforma di vendite online vi chiede di poter accedere alle informazioni riguardanti il vostro conto corrente? Queste sono solo alcune delle novità con le quali ci si troverà confrontati dal 14 settembre prossimo, a seguito della piena operatività della cd. direttiva PSD2, che fra l'altro ha l'obiettivo di rendere più efficace il mercato interno dei servizi i pagamento, rendendolo al contempo anche più sicuro.

Libero accesso ai cd. Operatori Terzi

La prima novità riguarda appunto il cd. open banking: dal 14 settembre le banche dovranno obbligatoriamente condividere con soggetti terzi, se espressamente autorizzati dal cliente, le informazioni del conto o dei conti correnti da questi posseduti. I clienti potranno permettere a questi soggetti anche di gestire operazioni di pagamento, ferma restando la facoltà dei clienti di revocare in ogni momento l'autorizzazione ai soggetti terzi, precedentemente concessa.

Sicurezza: l'autenticazione forte

Sul versante sicurezza, per quel che riguarda invece la cd. "autenticazione forte" delle operazioni di accesso ai conti oppure pagamento online (con collegamento tramite PC/internet o smartphone, ecc.) la Banca d'Italia ha concesso alle banche un'ulteriore proroga (il cui termine non è stato ancora fissato), per completare gli adeguamenti tecnici necessari a predisporre la sicurezza delle operazioni online. Alcune banche sono già pronte, altre (pare) non ancora.

Cosa cambia per i consumatori

Le transazioni a distanza (almeno in Europa) non potranno più essere autorizzate solo inserendo il numero della propria carta di credito, nemmeno se accompagnato dal codice di verifica CVV riportato sul retro della carta. Alla pari, per accedere al proprio conto tramite homebanking, non sarà sufficiente il codice generato dai token fisici che negli ultimi anni le banche avevano distribuito ai propri clienti per aumentare la sicurezza delle transazioni, come non lo saranno più i "numeri segreti" contenuti nelle "carte-codice" adottate da altre banche. Per tutti gli accessi e i pagamenti (con poche eccezioni, quale ad es. il pagamento contactless con carta nei punti vendita per importi fino a 50 euro) varrà la regola dell'autenticazione forte.

Incentivi della Provincia per la bonifica dell'amianto

Dal prossimo 2 settembre si potrà chiedere nuovamente il contributo

Dal 2 settembre al 2 dicembre 2019 (inclusi), chi bonifica un edificio residenziale dall'amianto, potrà richiedere un contributo provinciale nella misura massima del 70% della spesa ammessa.

Si riaprono dunque i termini per la presentazione delle domande di contributo per la bonifica dell'amianto in edifici ad uso abitativo. Dal 2 settembre al 2 dicembre prossimi è nuovamente possibile presentare al competente ufficio della Provincia Autonoma di Bolzano (Ufficio tecnico dell'edilizia agevolata) domanda di contributo provinciale per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici residenziali esistenti, comprese le relative pertinenze.

Per poter beneficiare del contributo nella misura del 70% della spesa ammessa, la domanda dovrà essere trasmessa all'Ufficio della Provincia prima chi siano state sostenute le relative spese, unitamente al preventivo dettagliato di spesa. Il contributo sarà concesso fino a un importo massimo di 10.000 Euro.

I moduli per la domanda si possono scaricare dal sito web della Provincia all'indirizzo

http://www.provincia.bz.it/it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1033524.

In alternativa al contributo provinciale è possibile avvalersi della detrazione fiscale nella misura del 50% delle spese sostenute. Maggiori dettagli sono disponibili nel foglio informativo "Agevolazioni e incentivi nell'edilizia in Alto Adige" e nella "Guida pratica in tema di agevolazioni fiscali sulla casa" del Centro Tutela Consumatori Utenti.

Colophon

Editore: ISSN 2532-3490
 Centro Tutela Consumatori Utenti, Via Dodiciville 2, Bolzano
 Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
 info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
 Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della L.P. n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Ottenuto contributo da parte del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché dai contribuenti tramite il 5 per mille dell'IRPEF.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati.

Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

✓ Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 - I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 - Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005), e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Ogni anno il CTCU assiste oltre 40.000 consumatori, attraverso informazioni, consulenza, formazione e rappresentanza stragiudiziale verso i fornitori. Fra i suoi fini vi è anche quello di cercare di migliorare la situazione economica e la tutela dei consumatori, attraverso anche la collaborazione con le imprese e i vari settori economici, nonché attraverso lavoro di rappresentanza di consumatori e utenti nei confronti del legislatore, dell'economia e della pubblica amministrazione. Grazie a sovvenzioni pubbliche il CTCU può offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese.

Le nostre sedi:

- Sede principale:** Bolzano, via Dodiciville 2, 0471-975597, lun-ven 9:00-12:00, lun-gio 14:00-17:00
- Centro Europeo Consumatori:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-980939, lun+mer 10:00-14:00, mar+gio 10:00-12:00 + 14:00-16:00, ven 8:30-12:30
- Sedi periferiche**
 - Bressanone,** via Roma 7 (0472-820511), 1°, 2°, 3° e 5° mer/mese 9:00-12:00 (+ 14:00-17:00*)
 - Brunico,** viale Europa 20 (0474-551022), lun 9:00-12:00 + 14:00-17:00, mar + mer 14:00-17:00, gio 9:00 - 12:00
 - Chiusa,** Seebegg 17 (0472-847494), 4° mer/mese 9:00-12:00
 - Egna,** Largo Municipio 3 (331-2106087), mar 15:00-17:00
 - Lana,** via Madonna del Suffraggio 5, (0473-567702-03), 1° lun del mese 15:00-17:00
 - Malles,** via Stazione 19 (0473-736800) 1° gio/mese 14:00-17:00
 - Merano,** via Goethe 8 (si accede via Otto Huber, 84)(0473-270204) lun-ven 9:00-12:00, mer 14:00-17:00
 - Passiria,** S. Leonardo, via Passiria 3, (0473-659265), lun 15-17
 - S. Martino,** Picolino 71 (0474-524517) 2° e 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Silandro,** Strada Principale 134 (0473-736800) 2° e 3° 4° gio/mese 9:00-12:00
 - Vipiteno,** Città Nuova 21 (0472-723788), lun 9:30-12:30

Associazione partner a Trento: CRTCU, www.centroconsumatori.tn.it
* solo su prenotazione

- Punto informativo-didattico - infoconsum:** Bolzano, via Brennero 34, 0471-941465, mer+gio 10:00-12:00 + 15:00-17:00
- Sportello Mobile:** vedi elenco date a destra e on-line.
- Mercato dell'usato per consumatori:** Bolzano, via Crispi 15/A, 0471-053518, lun: 14:30-18:30, mar-ven 9:00-12:30 + 14:30-18:30, sab 9:00-12:30
- Consulenza condominiale:** Bolzano, via Brennero 3, 0471-974701 (appuntamenti: 0471-975597)

Per le consulenze è gradito l'appuntamento. Questo ci permette di offrirvi un servizio migliore.

Le nostre offerte: (Il numero fra parentesi indica la relativa sede.)

i informazioni

- fogli informativi (1, 2, 3, 4, 5)
- rivista "Pronto Consumatore" (1, 2, 3, 4, 5, 6)
- comunicati stampa (1, 2, 3, 4, 5)
- biblioteca (4)
- raccolta test sui prodotti (1, 5)
- noleggio misuratori consumo d'energia - elettrosmog (4)
- trasmissione televisiva PuntoPiù

@ servizi online

- www.centroconsumatori.it - il portale dei consumatori (con informazioni attuali, confronti prezzo, calcolatori, lettere tipo e altro ancora)
- www.conciliareonline.it
- informazioni europee per il consumatore: www.euroconsumatori.org
- libretto contabile online: www.contiincasa.centroconsumatori.it/
- L'esperto dei consumatori risponde: www.espertoconsumatori.info
- Mappa del consumo sostenibile (Bolzano): www.equocentroconsumatori.it/
- Facebook: www.facebook.com/vzs.ctcu
- Youtube: www.youtube.com/VZSCTCU
- Twitter: seguiteci @CTCU_BZ

☀️ consulenze per consumatori

- diritto del consumo (1, 3, 5)
- banche, servizi finanziari (1, 3)
- assicurazione e previdenza (1, 3)
- telecomunicazioni (1, 3, 5)
- abitare, costruire: questioni giuridiche (1) e questioni tecniche (lun 9-12:00 + 14-17:00, 0471-301430)
- condominio (7)
- alimentazione (1)
- viaggi (2)
- consumo critico e sostenibile (4)
- conciliazioni (1, 3)

🎓 formazione dei consumatori

- visite di scolaresche e lezioni degli esperti (4)
- conferenze e seminari per consumatori (1)

📄 altri servizi offerti:

- accompagnamento per l'acquisto di auto usate
- vasta gamma di servizi nel settore abitare e costruire

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Appuntamenti

19 e 20/10/2019

Fiera Edilizia Abitativa
Bolzano, Casa della Cultura
info: www.afb.bz

26/10/2019 - ore 10-13

Degustazione di acqua
Bolzano, piazza del Grano
info a pag. 6

✓ Sportello Mobile



Ottobre

01	15:00-17:00 Cermes, Parcheggio del Comune
04	15:00-17:00 Merano, Piazza della Rena
05	09:30-11:30 Sluderno, Vicolo "Kugelgasse"
07	09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza "Kraus"
08	15:00-17:00 San Candido, Piazza "Pflugplatz"
09	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
10	15:00-17:00 Varna, Piazza Comune
11	09:00-11:00 Tires, Piazza Paese
12	09:30-11:30 Trodena, Piazza Parrocchia
14	09:30-11:30 Caldaro, Piazza del Mercato
15	15:00-17:00 La Ila/La Villa, Piazza della Cultura
16	09:30-11:30 Scena, Piazza Comune
17	09:30-11:30 Laces, Piazza Comune
19	09:30-11:30 S. Valburga, Parcheggio Casa di Riposo
21	09:30-11:30 Vipiteno, Piazza della Città
22	09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne
24	14:30-16:30 Ciardes, Piazza "Widum"
25	09:30-11:30 Colma, Piazza Paese
30	10:00-12:00 Bressanone, Piazza Harmannsheim 15:00-17:00 Brunico, Bastioni

Novembre

04	09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza "Kraus"
05	09:30-11:30 Lagundo, Piazza Hans-Gamper
06	09:30-11:30 Ora, Piazza Principale
07	09:30-11:30 Postal, Galleria Mucchele
08	15:00-17:00 Sinigo, Piazza Vittorio-Veneto
11	09:30-11:30 Caldaro, Piazza del Mercato
12	15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler
15	09:30-11:30 Mezzaselva, Piazza Parrocchia
18	09:30-11:30 Appiano, Piazza H.-W.-Tyrol